

Nove canottieri in acqua travolti da un'onda

Gli universitari si preparavano per una gara: denunciemo Alilaguna. La replica: velocità nei limiti

VENEZIA Travolta dalle onde, finisce sott'acqua una barca a remi con a bordo nove universitari di Ca' Foscari e Iuav. È successo ieri mattina mentre l'equipaggio si stava allenava sul canale che corre lungo il ponte della Libertà, area trafficata di collegamento tra San Giuliano e San Giobbe. Nessuno si è ferito e anche l'imbarcazione si è salvata, senza riportare danni. È stata estratta dall'acqua dai vigili del fuoco, chiamati dai diretti interessati a intervenire sul posto. «Sporgeremo denuncia contro Alilaguna per omissione di soccorso e procurato naufragio – racconta l'atleta Irene Cola – L'abbiamo vista distintamente superarci con una barca della Marive Transport che effettua il collegamento tra Fondamente Nove e San Giuliano».

L'azienda però esclude ogni coinvolgimento. «Dai controlli eseguiti, il personale di bordo riferisce che stava viag-

giando entro i limiti di velocità consentiti e che in acqua in quel momento c'era molto traffico – replica il presidente di Alilaguna, Fabio Sacco – Dispiace in ogni caso che succedano episodi del genere». Il naufragio si è verificato all'altezza dei cannoni del ponte della Libertà, punto preciso in cui i vigili del fuoco sono accorsi con due autopompe lagunari per un'operazione durata circa un'ora, compreso il rientro delle squadre in sede. Cinque ragazze e tre ragazzi, più un timoniere, si stavano preparando a una serie di gare universitarie di voga all'inglese che li vede da oggi impegnati a Vienna. La barca in questione è lunga 17,6 metri e larga 55 centimetri. «Poco più del bacino di una persona e perciò parecchio instabile – spiega Irene – Il mezzo di Alilaguna non ha rallentato procedendo nella nostra stessa direzione di marcia. Tre onde altissime ci hanno inondato e, in pochi secondi, siamo finiti

sotto acqua ritrovandoci sommersi fino al petto, seduti a bordo».

Fortuna ha voluto che la marea bassa e il fondale vicino abbiano fermato la discesa dello scafo sotto la pressione dell'acqua. Sempre stando a quanto riportato dall'equipaggio a remi, l'imbarcazione non si sarebbe fermata ad aiutare, mentre altre barche in coda, accorgendosi del disagio in corso, avrebbero rinunciato per non rischiare di finire in secca. I vigili del fuoco hanno caricato a bordo del proprio mezzo i naufraghi, recuperati da un punto in cui si toccava con i piedi la terra. Sono stati allertati, pronti a intervenire per precauzione, il nucleo sommozzatori, l'elicottero Drago 149 del reparto volo dei vigili del fuoco e l'idroambulanza del Suem 118. L'imbarcazione è stata trainata fino alla Canottieri Mestre, che ne ha prestata una agli universitari per pre-

pararsi alle gare e i giovani sono stati portati al sicuro. Sul traffico acqueo lungo quel canale accende i riflettori anche il gruppo «Salviamo Cannaregio – no al terminal San Giobbe/San Giuliano».

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A mollo I ragazzi travolti dall'acqua: alla fine c'è scappata una risata